



Roma, 22 novembre 19 84

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

Al SIG. COMANDANTE DELLE SCUOLE
CENTRALI ANTINCENDI
00178 CAPANNELLE - ROMA

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato Attività e Norm. Spec.
di Prevenzione Incendi

Divisione *Sez.*
Prot. N.º 23543 *Allegati*
4101 sott. 120

Risposta al Foglio del
Dir. *Sez.* *N.º*

OGGETTO : Certificazioni sulla classificazione di reazione al fuoco dei
materiali. D.M. 26 giugno 1984.

CIRCOLARE N° 39 MI.SA (84) 12

- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO STUDI ED
ESPERIENZE
00178 CAPANNELLE - ROMA
- AI SIGG. ISPETTORI REGIONALI ED
INTERREGIONALI DEI VV.F.
LORO SEDI
- AI SIGG. ISPETTORI DEI SERVIZI
ANTINCENDI, AEROPORTUALI E PORTUALI
LORO SEDI
- AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI
VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI
- AL SIG. COMANDANTE DELLA COLONNA
MOBILE CENTRALE
02036 PASSO CORESE (RIETI)

e, per conoscenza:

- AL SIG. COMMISSARIO DELLO STATO
NELLA REGIONE SICILIA
90100 PALERMO
- AL SIG. RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO
NELLA REGIONE SARDEGNA
09100 CAGLIARI

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA
REGIONE FRIULI-VENEZIA- GIULIA
34100 TRIESTE
- AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE
REGIONI A STATUTO ORDINARIO
LORO SEDI
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE-D'AOSTA
11100 AOSTA
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI BOLZANO
39100 BOLZANO
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI TRENTO
38100 TRENTO
- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

Con il D.M. 26 giugno 1984 "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi", pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 234 del 25 agosto 1984, sono state aggiornate le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'interno , 17 maggio 1980, n° 12, avente per oggetto la reazione al fuoco dei materiali impiegati nell'edilizia - specifiche e modalità di prova e classificazione.

Ai sensi del D.M. in oggetto, le certificazioni inerenti la classe di reazione al fuoco dei materiali, per la successiva "omologazione" da parte del Ministero dell'interno o per fini diversi, devono essere rilasciate dal Centro studi ed esperienze o da altri laboratori specializzati, da autorizzarsi con decreto del Ministro dell'interno.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 3 -

Le modalità per il riconoscimento di detti laboratori dovranno essere determinate con successivi provvedimenti, per l'emanazione dei quali sono in corso le opportune iniziative.

Nelle more del perfezionamento del riconoscimento dei due laboratori del C.N.R., I.C.I.T.E. ed I.T.L., che potrà avvenire non appena saranno definite le procedure formali da adottarsi in materia, l'attività di certificazione svolta dai due laboratori stessi, è valida al pari di quella espletata dal Centro studi ed esperienze, per le procedure previste dagli articoli 8, punto 8.1, e 10 del D.M. 26.6.1984.

Tutte le nuove certificazioni di prova emesse dal C.S.E. e dai due laboratori precitati, in data successiva a quella di entrata in vigore del D.M. 26 giugno 1984, dovranno contenere la seguente specificazione:

"Certificazione rilasciata in esito a prove eseguite con le specifiche tecniche di cui al D.M. 26 giugno 1984"

In merito al contenuto dell'art. 10 del decreto in argomento si specifica che il controllo demandato al Centro studi ed esperienze, deve intendersi consistente nella individuazione dei criteri che stabiliscono il numero dei campioni ritenuti necessari per l'effettuazione delle prove, le modalità di forma e di prelievo dei campioni stessi, nonché gli elementi per la predisposizione del modello della scheda descrittiva che il richiedente la certificazione deve presentare a corredo della domanda di classificazione del materiale.

Tali azioni di controllo espletate dal Centro studi ed esperienze sono prestabilite in generale e si applicano come tali ai singoli casi di specie.

Il C.S.E. ed i laboratori autorizzati dovranno controllare la conformità della scheda descrittiva e dei campioni al merito dell'istanza.

Il prelievo dei campioni deve essere effettuato a cura del richiedente stesso che dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, di averlo eseguito nel locale nel quale il materiale è effettivamente installato.

Gli accertamenti ed i controlli previsti dall'art. 11 del D.M. in questione avranno inizio con decorrenza immediata stante l'attività espletata dai

due Istituti, autorizzati come sopra detto, nelle more del loro formale riconoscimento.

I modelli da adottare per le domande di certificazione di materiali alla reazione al fuoco nonchè le specificazioni circa le modalità di prelievo ed il numero di campioni necessari per l'effettuazione delle prove saranno inviate ai Comandi provinciali V.V.F. ed ai laboratori precitati entro breve termine.

I Comandi provinciali potranno fornire i modelli nonchè le indicazioni necessarie ai diretti interessati che, secondo quanto già innanzi specificato, effettueranno i prelievi dei campioni di materiale sotto la loro personale responsabilità.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Barsacchi)

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the typed name 'Barsacchi'. The signature is highly cursive and extends significantly below the line of the typed name.A small, simple handwritten mark or signature, possibly a stylized letter 'f' or a similar character, located on the left side of the page.